

## La tecnologia e l'esperienza di Iren regalano alla Cappella della Sindone un'illuminazione scenografica e suggestiva

Torino, 27 settembre 2018 – Iren Energia, società del Gruppo Iren, in collaborazione con Performance In Lighting e con la consulenza di GMS Studio Associato di Milano, ha studiato e realizzato il progetto di illuminazione interna ed esterna della Cappella della Sindone del Guarini.

**Il progetto prevede che le fonti di luce artificiale rimangano completamente nascoste alla vista del visitatore, rendendo la luce e l'architettura le uniche protagoniste**, dando vita ad un effetto luminoso che ricerca quella elevazione verso l'Altissimo, a cui tendeva lo stesso Guarini, quale principio fondativo e connotativo dell'intervento.

L'illuminazione artificiale, come quella naturale, assume una funzione caratterizzante lo spazio e soprattutto contribuisce all'esaltazione dell'architettura guariniana.

Per quanto riguarda gli spazi interni, si è provveduto all'installazione degli apparecchi in quattro distinte fasce e postazioni:

- **esterno degli "occhi"**, a quota +20m;
- **piano di calpestio del loggiato**, a quota +28m;
- **cornici di imposta delle arcate del loggiato**, a quota +35m;
- **estradosso della "stella"**, a quota +45m.

Per quanto riguarda gli esterni, sono state individuate le seguenti postazioni:

- **manto di copertura alla base della cupola**, a quota +40m circa;
- **base della punta della lanterna**, a quota +50m circa.

Ogni postazione è connotata dalla presenza di apparecchi con caratteristiche fotometriche peculiari alla specifica funzione.

**In generale, salendo dal basso verso l'alto, i valori di illuminamento sulle superfici aumentano, evidenziando la percezione del percorso ascensionale dalle tenebre alla luce.**

L'illuminazione **dagli "occhi"** è funzionale per mettere in evidenza l'intradosso degli occhi e il bacino tronco. L'illuminazione artificiale "diffusa" proveniente dall'esterno vuole porsi in continuità con il linguaggio architettonico della cappella del Guarini.

Sul **piano di calpestio del loggiato**, in corrispondenza dei finestroni del tamburo, sono installate due tipologie differenti di apparecchi di illuminazione, in base alle specifiche funzioni a cui sono destinati. La luce che proviene da questi apparecchi (completamente nascosti alla vista) si irradia sull'imbotte degli archi del loggiato e sulle superfici del tamburo cercando di proporre una continuità di linguaggio rispetto ai concetti espressi dai volumi architettonici

Al di sopra delle **cornici alla base delle arcate del loggiato** sono stati installati gli apparecchi lineari che hanno la specifica funzione di illuminare a proiezione l'interno della cupola con l'intento di proporre la lettura dei giochi di volumi pensati dal Guarini.

Sull'**estradosso della "stella"** sono installati gli apparecchi destinati a illuminare la parte sommitale interna della lanterna. In quest'area si hanno i valori di illuminamento più elevati, rendendola, di fatto, l'area più illuminata della cupola. Parallelamente, si è previsto l'uso di sorgenti luminose a LED con temperature di colore calde, pari a 3.000 K che differisce volutamente dalle sorgenti LED a 4.000 K utilizzate per tutti gli altri apparecchi. **Anche questa differenza di temperatura di colore**

**contribuisce alla percezione della parte sommitale interna della lanterna quale elemento generatore dell'illuminazione "divina".**

Alla base della cupola, sopra il manto di copertura, sono stati installati gli apparecchi dedicati all'illuminazione della cupola stessa. Si prevedono **due proiettori per ogni "spicchio" della cupola**, di cui uno caratterizzato da fascio luminoso bianco caldo a 3.000 K mentre l'altro è dotato di tecnologia LED RGBW (Red Green Blue White) in grado di riprodurre una vastissima gamma di colori. La miscellanea degli apparecchi di illuminazione garantisce un sapiente gioco di luci e ombre in grado di rendere evidente la struttura ad archi che compone la cupola. **L'illuminazione scenografica colorata potrà inoltre essere utilizzata per sottolineare eventi e/o ricorrenze particolari.**

Completano la proposta gli apparecchi posti a quota +50m circa. Tali apparecchi sono funzionali all'illuminazione della lanterna di cui ne evidenziano la struttura e gli elementi decorativi.

Tutti gli apparecchi di illuminazione sono equipaggiati con alimentatori comandati da protocolli digitali specifici. **Grazie all'uso di questi sistemi di controllo digitali, si determina l'estrema flessibilità dell'impianto di illuminazione nel ricreare diversificati aspetti luminosi scenografici e suggestivi. Tale soluzione diventa indispensabile per l'illuminazione della cappella, che di volta in volta potrà valorizzare i caratteri connotativi della propria immagine in relazione agli eventi che in essa si svolgeranno.**

**In totale è prevista l'installazione di 66 corpi illuminanti, per un totale di 2,89 KW di potenza a pieno regime.**